

MEDITAZIONI SULL'ECCELLENZA DELLA FEDELTA'

■ **QUESTE LETTURE INTENDONO FORNIRE UN'IMPALCATURA SPIRITUALE E CREARE UN'ATMOSFERA DENSA DI ADORAZIONE PER IL MOMENTO DELL'OFFERTA, OGNI SABATO MATTINA.**

Dipartimento dei Ministeri
della Gestione Cristiana della Vita
CONFERENZA GENERALE

di Kefa Ntenga Nyarenchi Matwetwe



LETTURE RIGUARDANTI LE OFFERTE E LE DECIME

ANNO 2017

MEDITAZIONI SULL'ECCELLENZA DELLA FEDELTA

Queste letture intendono fornire un'impalcatura spirituale e creare un'atmosfera densa di adorazione per il momento dell'offerta, ogni sabato mattina.

- ANNO 2017 -

**LETTURE RIGUARDANTI LE OFFERTE E LE DECIME
di Kefa Ntenga Nyarenchi Matwetwe**

DIPARTIMENTO DEI MINISTERI DELLA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA

CONFERENZA GENERALE

CALENDARIO DATE E OFFERTE SPECIALI

GENNAIO

- 07 Offerta: Fondo chiesa locale
10 giorni di preghiera (7-17)
- 14 Offerta: Fondo chiesa locale
- 21 Offerta: Adventist World Radio
- 28 Offerta: Fondo chiesa locale

FEBBRAIO

- 04 Offerta: Fondo chiesa locale
Settimana della Famiglia (4-11)
- 11 Offerta: Fondo chiesa locale
Giornata del matrimonio cristiano
- 18 Offerta: Libertà Religiosa (nazionale)
- 25 Offerta: Fondo chiesa locale

MARZO

- 04 Offerta: Fondo chiesa locale
Giornata AISA
- 11 Offerta: Fondo chiesa locale
- 18 Offerta per l'Educazione Cristiana (nazionale)
Global Youth Day
Settimana di preghiera GA (18-25)
- 25 Offerta AVS (Servizio Volontario Avventista) -
(mondiale)

APRILE

- 01 Offerta: Fondo chiesa locale
- 08 Offerta: Global Mission (mondiale)
- 15 Offerta: Fondo chiesa locale
- 21 Assemblea Spirituale. Festa multiculturale (21-23)
- 22 Offerta: Fondo chiesa locale
- 29 Offerta: Fondo chiesa locale

MAGGIO

- 06 Offerta: Fondo chiesa locale
- 13 Offerta: Fondo chiesa locale
- 20 Offerta per le Pubblicazioni (nazionale)
- 27 Offerta: Fondo chiesa locale

GIUGNO

- 03 Offerta: Fondo chiesa locale
- 10 Offerta: Fondo chiesa locale
Festa del Raccolto. Congressi distrettuali
(battesimi)
- 17 Offerta: Progetti Solidarietà (nazionale)
- 24 Offerta: Fondo chiesa locale

LUGLIO

- 01 Offerta: Fondo chiesa locale
- 08 Offerta: Fondo chiesa locale
- 15 Offerta: Fondo chiesa locale
- 22 Offerta: Vittime Disastri e Carestie (mondiale)
- 29 Offerta: Fondo chiesa locale

AGOSTO

- 05 Offerta: Fondo chiesa locale
- 12 Offerta: Fondo chiesa locale
- 19 Offerta: Fondo chiesa locale
- 26 Offerta: Fondo chiesa locale

SETTEMBRE

- 02 Offerta: Fondo chiesa locale
- 03 Settimana della Chiesa come famiglia (3-9)
- 09 Offerta: Fondo chiesa locale
Giornata della Chiesa come famiglia
- 16 Offerta: Fondo chiesa locale
- 23 Offerta: Fondo chiesa locale
- 30 Offerta: Fondo chiesa locale

OTTOBRE

- 01 500 Anni della Riforma (1-2)
- 07 Offerta: Fondo chiesa locale
- 14 Offerta per lo Spirito di Profezia (nazionale)
- 21 Offerta: Fondo chiesa locale
- 28 Offerta: Fondo chiesa locale

NOVEMBRE

- 04 Offerta: Fondo chiesa locale
Settimana di preghiera (4-11)
- 11 Offerta di Rinuncia - Settimana di preghiera
(mondiale)
- 18 Offerta: Fondo chiesa locale
- 25 Offerta: Fondo chiesa locale

DICEMBRE

- 02 Offerta: Fondo chiesa locale
- 09 Offerta: Fondo chiesa locale
- 16 Offerta: Fondo chiesa locale
Festa dei Popoli
- 23 Offerta: Fondo chiesa locale
- 30 Offerta: Fondo chiesa locale

PRIMO SEMESTRE

SABATO N. 1 - 7 GENNAIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Il SIGNORE era con Giuseppe: a lui riusciva bene ogni cosa e stava in casa del suo padrone egiziano» (Gn 39:2).

Giuseppe visse l'esperienza allucinante di essere odiato, rifiutato, tradito e quasi ucciso dai fratelli; fu venduto come schiavo, calunniato da una donna e condannato al carcere. Riuscì anche a resistere alle tentazioni di quella bella creatura ma questo significò per lui la reclusione. A motivo della sua fede, il Signore lo liberò e favorì la sua ascesa a primo ministro. Questa sua fedeltà è una sorta di paradigma per ogni credente in Cristo. Anche noi, per mezzo della sua grazia, possiamo rimanere fedeli anche se questo dovesse comportare qualche sofferenza. Sarà il Signore stesso a risanarci e a renderci più forti.

Se l'idea di donare evoca nella mente della persone il pensiero della sofferenza, il modo migliore per mettere alla prova tale sentimento è proprio la generosità e sono tanti gli uomini e le donne che possono testimoniare la vera benedizione di questo gesto.

■ **APPELLO:** quest'anno, scegliamo in maniera convinta di resistere a ogni tipo di tentazione e rimaniamo così fedeli amministratori; in questo modo saremo premiati dal Signore.

■ **PREGHIERA:** ti ringraziamo, Padre, per gli esempi di eccellenza nella fede che troviamo nella tua Parola. Aiutaci a essere fedeli nei nostri rapporti con te e con i nostri simili.

SABATO N. 2 - 14 GENNAIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Or il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà egli stesso, vi renderà fermi, vi fortificherà stabilmente» (1 Pt 5:10).

La storia di Giobbe narra le sofferenze vissute da quest'uomo. La Bibbia lo ritrae come uomo giusto e integro che ama Dio ed è molto benestante. Ma il Signore, nella sua saggezza infinita, consente a Satana di aggredirlo distruggendo le sue greggi, i beni materiali, i figli e la sua stessa salute. Con queste azioni, Satana intendeva provocare una spaccatura tra Giobbe e il suo Dio, convincendo quell'uomo che il Signore in cui credeva non era né giusto né buono;

ma Giobbe si rifiutò di rinunciare a Dio, anche se non capiva per quale motivo gli stesse accadendo tutto questo. A motivo di questa sua integrità, nell'ultima parte della sua esistenza il Signore lo benedì molto più che nella prima concedendogli il doppio di tutto ciò che aveva perso.

Anche ciascuno di noi deve fidarsi in Dio pur nella difficoltà di comprendere le sfide che affrontiamo.

■ **APPELLO:** impediamo a qualsiasi esperienza o persona di scavare un solco tra noi e il Signore. Restiamo fedeli in ogni situazione e continuiamo ad avere fiducia in lui.

■ **PREGHIERA:** Signore, grazie per ogni cosa. Aiutaci ad accettare qualsiasi cosa tu consentirai che ci accada e fa che ciascuno di noi rimanga saldamente aggrappato a te e ti sia fedele.

SABATO N. 3 - 21 GENNAIO 2017

OFFERTA: ADVENTIST WORLD RADIO

A cura di: Shelley Nolan-Friesland

«Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annuncerà?» (Rm 10:14).

La Adventist World Radio svolge un ruolo unico di prima linea nella missione evangelistica della chiesa. Le onde radio portano il messaggio del Vangelo in luoghi difficilmente raggiungibili dagli operai della chiesa e la gente lo ascolta! Dal Nord Africa e dal Sudan fino al Bangladesh e alla Cina, le persone sentono parlare per la prima volta dell'amore di Dio grazie ai programmi trasmessi dalla AWR e abbiamo tante testimonianze di esistenze trasformate. Un neo credente ci scrive dall'Etiopia: «Ho trovato la vostra emittente per caso e dopo avere ascoltato i suoi programmi negli ultimi due anni, ho iniziato a frequentare la chiesa. La mia vita sta gradualmente cambiando e vorrei dirvi che tante persone stanno ascoltando le vostre trasmissioni. Dio vi benedica!».

■ **APPELLO:** i programmi dell'Adventist World Radio possono essere ascoltati in oltre 100 lingue, mediante le onde corte, le frequenze AM/FM e i podcast. Queste trasmissioni superano gli ostacoli rappresentati da governi despotti e culture ostili, riuscendo a portare la speranza direttamente nelle case e nei cuori degli ascoltatori. Ce ne sono però ancora milioni che non sono in grado di udire il messaggio della salvezza in una lingua a loro comprensibile. Con il

vostro aiuto, la AWR potrà continuare ad aggiungere nuovi idiomi e raggiungere così territori ancora inesplorati. Oggi vi invitiamo a collaborare con questo strumento in un ministero così vitale.

SABATO N. 4 - 28 GENNAIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Chi è fedele nelle cose minime è fedele anche nelle grandi, e chi è ingiusto nelle cose minime è ingiusto anche nelle grandi. Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste, chi vi affiderà quelle vere?» (Lc 16:10,11).

Nelle indicazioni riguardanti le finanze oggi si prediligono le informazioni e i trucchi per consentire agli investitori di prosperare e accumulare sempre più denaro. I predicatori del «vangelo della prosperità» incoraggiano i loro credenti a essere generosi, perché Dio li ricompenserà in maniera esponenziale. La gestione così arida di una materia così importante ha contribuito a diffondere una mentalità che definiremmo «da casinò» tra i cristiani, i quali si comportano come se il Signore fosse a capo di un'azienda che organizza lotterie e nella quale basta donare il più possibile in attesa di un immediato miracolo!

Nella gestione cristiana della vita l'ubbidienza vale più del sacrificio. Ellen G. White afferma: «I cristiani possono sentirsi tranquilli soltanto quando acquisiscono le loro ricchezze secondo le direttive di Dio e le utilizzano in modo da ricevere le sue benedizioni» - Consigli sull'economato cristiano, p. 100 [141].

■ **APPELLO:** Dio vuole che il suo popolo sia ubbidiente, servizievole e disposto a seguirlo con cuore integro e non che conservi un impegno superficiale basandosi sulla tradizione o sul sistema cerimoniale.

■ **PREGHIERA:** Padre santo, i tuoi comandamenti e i tuoi precetti sono santi; insegnaci prima a ubbidirti e a donarti il nostro cuore, poi a restituirti decime e offerte.

SABATO N. 5 - 4 FEBBRAIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Poiché i poveri li avete sempre con voi; ma me, non mi avete sempre» (Gv 12:8).

Nel libro Famiglia cristiana, Ellen G. White dice che «se i nostri affari prosperano, è perché il Signore ci benedice. Una parte delle nostre entrate deve essere consacrata ai poveri, e una grande porzione all'opera di Dio», p. 152 [369].

I credenti davvero devoti devono imparare a donare a Dio attraverso la sua chiesa e a condividere con le persone più povere. Efesini 5:25 spiega che Gesù «Cristo ha amato la chiesa e ha dato sé stesso per

lei». Tutti i suoi fedeli devono dimostrare praticamente il loro amore per la chiesa donando al Signore e ai bisognosi mediante la chiesa.

■ **APPELLO:** questo sabato, quando restituiamo la decima e doniamo le offerte spontanee per la missione, ricordiamoci che ovunque vada quel denaro, ci va una parte della nostra vita! Quindi, la nostra generosità assume ulteriore significato. Stiamo tangibilmente dando una parte di noi stessi al Signore, per mezzo della chiesa.

■ **PREGHIERA:** Padre d'amore, insegnaci a seguire l'esempio del nostro Salvatore. Quando oggi restituiamo la decima e le offerte, aiutaci a ricordare che stiamo donando una parte della nostra esistenza, perché là dove si trova il nostro tesoro si troverà anche il nostro cuore.

SABATO N. 6 - 11 FEBBRAIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra di mutamento» (Gc 1:17).

Le nostre vite sono un dono da restituire sistematicamente e con spirito d'amore al Fiume della vita. Luca 6:38 recita: «Date e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi».

Nel sesto volume delle Testimonianze, a pagina 448, Ellen G. White afferma: «Nel regno di Dio vi è un continuo interscambio: prendere e dare; ricevere e restituire al Signore ciò che è suo». E nel libro Gestione cristiana della vita, ci ricorda, «Date subito ciò che potete e cooperando con Cristo la vostra generosità aumenterà. Dio riempirà nuovamente le vostre mani affinché altri conoscano la verità. Egli vi benedirà perché voi possiate offrire ad altri», p. 37.

■ **APPELLO:** noi riceviamo senza sosta benedizioni divine che dobbiamo a nostra volta elargire e fare così posto alle nuove che arriveranno.

■ **PREGHIERA:** Padre celeste, grazie per tutti i meravigliosi doni che riceviamo da te. Aiutaci a restituirteli regolarmente e con amore.

SABATO N. 7 - 18 FEBBRAIO 2017

OFFERTA: LIBERTÀ RELIGIOSA (NAZIONALE)

«So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigenza» (Fil 4:12).

Paolo è uno dei personaggi che ci dimostra come la soddisfazione sia un principio biblico e debba quindi diventare parte del nostro modo di essere cristiani.

Rivolgendosi ai soldati Romani in Luca 3:14, Gesù disse: «*Non fate estorsioni, non opprimete nessuno con false denunce e accontentatevi della vostra paga*».

Lo stesso consiglio è altrettanto valido per noi oggi, che riceviamo quotidianamente migliaia di messaggi i quali cercano di persuaderci ad acquistare cose che non ci servono con denaro che non abbiamo. Nel secondo volume del libro *Selected Messages*, a pagina 200, Ellen G. White consiglia: «*avete diritto a ricevere una determinata somma per il lavoro che svolgete e con quella dovete riuscire a vivere*».

■ **APPELLO:** mettiamo in pratica il principio di spendere meno denaro di quello che riceviamo e così saremo generosi e non dipenderemo da nessuno.

■ **PREGHIERA:** Signore, insegnaci a essere soddisfatti di ciò che abbiamo e a vivere con i mezzi che tu ci concedi.

SABATO N. 8 - 25 FEBBRAIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Il ricco domina sui poveri, e chi prende in prestito è schiavo di chi presta*» (Prv 22:7).

Ai tempi biblici, l'indebitamento economico comportava la schiavitù fisica, che oggi è stata sostituita dall'ansia mentale, dallo stress e dalla depressione.

Tante persone sono schiacciate dai debiti eccessivi, con il risultato di famiglie distrutte a motivo delle preoccupazioni economiche e della perdita di serenità. La gente si sente frustrata e intimidita, a casa propria e all'esterno; è priva di energia ed entusiasmo. Ci sono esistenze che vengono distrutte da un punto di vista spirituale, altre che si spezzano definitivamente. Si genera e attecchisce una bassa autostima, che poi si sviluppa in una timidezza che genera l'incapacità di servire il prossimo come il Signore comanda. Mancano le motivazioni per parlare di Cristo.

«*Quando si finisce per contrarre debiti, si cade nella trappola che Satana ha teso rinunciate piuttosto a tante cose*» - La famiglia cristiana, p. 160 [392,393].

■ **APPELLO:** non fate debiti, statene alla larga, perché quando ci troviamo in una situazione del genere perdiamo una parte della libertà che Dio ci ha donato.

■ **PREGHIERA:** Dio onnipotente, aiutaci in quanto tuoi figli a vivere senza debiti e a mettere te al primo posto, anche quando restituiamo la decima e facciamo delle offerte.

SABATO N. 9 - 4 MARZO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Esaminatevi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova. Non riconoscete che Gesù Cristo è in voi? A meno che l'esito della prova sia negativo*» (2 Cor 13:5).

I nostri atteggiamenti e le nostre abitudini sul denaro e sul patrimonio dimostrano la nostra utilità nei confronti di Dio e svelano se ci possano essere affidate o meno le ricchezze eterne. Ma rivelano anche al Padre tante caratteristiche della nostra persona. Il giovane ricco di Matteo 19:16-22 voleva diventare un discepolo di Cristo. A prima vista pareva osservare tutti i comandamenti, ma aveva un atteggiamento errato nei confronti del denaro.

Il modo di porsi di ogni credente nei confronti del denaro e dei beni materiali deve essere dettato da tre principi basilari:

1. Dio possiede e provvede; egli deve essere al primo posto in ogni cosa.
2. La mia famiglia trarrà beneficio dalla provvidenza divina.
3. Devo condividere con gli altri le benedizioni del Signore.

■ **APPELLO:** nel libro *Our High Calling*, a p. 192, Ellen G. White afferma: «*aprite i vostri registri contabili e verificate a che punto sono i vostri conti nei riguardi di Dio, della vostra casa e del mondo*».

■ **PREGHIERA:** Signore, tu possiedi ogni cosa in cielo e sulla terra. Ti ringraziamo perché ti prendi cura di noi; aiutaci affinché ciascuno di noi ti metta al primo posto e diventi una fonte di benedizione per il prossimo.

SABATO N. 10 - 11 MARZO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Lei aveva l'anima piena di amarezza e pregò il SIGNORE piangendo a dirotto*» (1 Sam 1:10).

In 1 Samuele 1 è narrata la storia di Anna, una donna che desiderava disperatamente avere un bambino. Ogni anno che passava si affievolivano le possibilità; la sua rivale, Peninna, la provocava di continuo per via della sua sterilità. Sul punto di cedere allo scoraggiamento e all'angoscia, riuscì però a non abbandonare la fede ma si rivolse in preghiera a Dio.

«*O SIGNORE degli eserciti, se hai riguardo all'afflizione della tua serva e ti ricordi di me, se non dimentichi la tua serva e dai alla tua serva un figlio maschio, io lo consacrerò al SIGNORE per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sulla sua testa*» (v. 11).

Il Signore riuscì a rovesciare il corso degli eventi concedendole quello che aveva richiesto e restituì a lui il figlio, secondo il voto che aveva fatto.

La fedeltà di Anna è per noi una testimonianza, un prezioso lascito di eccellenza nella fedeltà.

■ **APPELLO:** *quando restituiamo la decima al Signore oppure quando doniamo liberamente, non facciamolo con gesti che ci costano poco ma doniamo facendo leva sulla disponibilità a compiere un sacrificio vero. Non presentiamo a Dio dei semplici simboli ma l'intera nostra vita.*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, ti ringraziamo perché sei un Dio che ascolta e risponde. Aiutaci affinché ciascuno di noi restituisca con fede quello che tu ci richiedi e doni generosamente ciò che tu ci hai dato.*

SABATO N. 11 - 18 MARZO 2017

OFFERTA PER L'EDUCAZIONE CRISTIANA (NAZIONALE)

«Vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20:35).

John Wesley stava predicando in una grande chiesa. Nella fila davanti a lui era seduto un agricoltore. Wesley iniziò con queste parole: «Fate quello che potete!». L'agricoltore sorrise, era d'accordo. Poi il predicatore disse, «risparmiate tutto il possibile» e il contadino annuì in segno di approvazione. La terza indicazione fu: «date tutto quello che potete» e a quel punto la fronte dell'ascoltatore si corrugò. Il predicatore si era spinto troppo in là (The Homiletic Review, vol. XLIII, Jan-Jun, 1902, p. 449).

Tanti considerano una benedizione il fatto di ricevere, ma la Bibbia ci insegna che in realtà veniamo benedetti quando doniamo. Perché?

1. Donare è un modo di riflettere il carattere di Dio. «Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Gv 3:16).

2. Chi dona viene benedetto: «L'uomo dallo sguardo benevolo sarà benedetto, perché dà del suo pane al povero» (Prv 22:9).

3. Donare è una benedizione per il prossimo: «Chi dona al povero non sarà mai nel bisogno, ma colui che chiude gli occhi, sarà coperto di maledizioni» (Prv 28:27).

■ **APPELLO:** *nel mondo esistono due categorie di persone: donatori e beneficiari. Tu a quale tipo appartieni? Sii donatore e sarai benedetto.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, grazie per il tuo esempio eccelso di generosità. Aiutarci a imitarci.*

SABATO N. 12 - 25 MARZO 2017

OFFERTA AVS (SERVIZIO VOLONTARIO AVVENTISTA) - (MONDIALE)*

* da raccogliere in occasione della Sett. di preghiera GA

«Dia ciascuno come ha deliberato in cuor suo; non di

mala voglia, né per forza, perché Dio ama un donatore gioioso» (2 Cor 9:7).

Chi dona riflette il carattere di Dio. «Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Gv 3:16). Dio dimostra il suo amore donando e lo fa senza sosta di continuità; non c'è fine all'elenco delle cose che egli fa per l'uomo. Egli dona non perché possiede, ma perché e nella sua natura. La nostra natura è invece opposta alla sua; noi vogliamo solo ricevere. Talvolta diamo agli altri per fare colpo su di loro, ma l'atto che riflette la natura di Dio è quello d'amore nei confronti del beneficiario. Un atteggiamento del genere non possiamo crearcelo artificialmente e nemmeno millantare, ma è frutto dell'azione speciale di Dio nel nostro cuore. Più ci avviciniamo a lui più ne rifletteremo la natura. Nel suo libro *The 21 Indispensable Qualities of a Leader* (Le 21 qualità indispensabile di un leader - ndr), John Maxwell spiega che dare è l'azione più elevata che possa fare un essere umano perché è in quel momento che somigliamo a Dio.

■ **APPELLO:** *Prendiamo adesso la decisione di collaborare con Dio e diventare donatori generosi. Le persone che danno sono felici, vivono per gli altri e da questi vengono amate e apprezzate.*

■ **PREGHIERA:** *Padre nostro che sei nel cielo, questa mattina ti ringraziamo perché ci doni e continui a farlo. Aiutaci a diventare anche noi donatori generosi.*

SABATO N. 13 - 1 APRILE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Se avessi fame, non lo direi a te, perché mio è il mondo, con tutto quel che contiene» (Sal 50:12).

Dio possiede ogni cosa e quindi non ha bisogno del nostro denaro, siamo noi ad aver bisogno di donare. Non dobbiamo farlo perché lui è povero ma per ubbidienza nei suoi riguardi.

Donare a Dio ci aiuta a mantenerci concentrati sulle vere priorità della vita e a ricordarci chi sia lui e chi siamo noi. «Onora il SIGNORE con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; i tuoi granai saranno ricolmi d'abbondanza e i tuoi tini traboccheranno di mosto» (Prv 3:9,10).

Donare è la chiave per sbloccare le benedizioni di Dio nella tua vita! Dio non ha bisogno del tuo denaro, che però è utile per la missione del suo regno qui sulla terra. Quando doniamo a lui stiamo contribuendo all'estensione di questo regno attraverso la sua chiesa.

■ **APPELLO:** *oggi, quando restituiamo a Dio la decima e le offerte non facciamolo a malincuore ma con spirito allegro, nella consapevolezza che inve-*

stendo nella sua opera stiamo mettendo da parte quel denaro per il nostro tesoro nei cieli.

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, accetta e ricevi questo denaro. Utilizzalo alla tua gloria per l'avanzamento della tua opera.*

SABATO N. 14 - 8 APRILE 2017

OFFERTA: GLOBAL MISSION (MONDIALE)

«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente» (Mt 28:19,20).

Lo sapevi che su una popolazione globale complessiva di 7,4 miliardi di persone esistono circa 16.500 gruppi etnici? E sapevi che in 6.700 di questi gruppi (per un totale stimabile in ??,1 miliardi di persone, il 42 per cento complessivo) sostanzialmente non esiste presenza cristiana?

L'offerta che viene raccolta due volte l'anno va a sostenere l'opera missionaria nel mondo e oggi cade il primo di questi appuntamenti.

Grazie a questa raccolta si finanziano missionari, ospedali, cliniche, scuole e chiese. Serve anche alla stampa di materiale editoriale e alla preparazione di trasmissioni che permetteranno a tante persone di conoscere Gesù tramite la lettura o l'ascolto nella loro lingua. Un'opportunità che altrimenti rischierebbero di non poter mai avere.

■ **APPELLO:** *oggi abbiamo l'opportunità particolare di contribuire alla condivisione delle parole divine di speranza e amore. Il vostro aiuto sarà molto apprezzato. Grazie per la generosità che supporterà la missione mondiale, il cui obiettivo è raggiungere una popolazione bisognosa.*

■ **PREGHIERA:** *Caro Signore, grazie per il privilegio di conoscerti. Accetta oggi questa nostra offerta di riconoscenza e fa che il suo effetto possa moltiplicarsi nel campo della tua missione.*

SABATO N. 15 - 15 APRILE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«L'uomo può forse derubare Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: "In che cosa ti abbiamo derubato?" Nelle decime e nelle offerte. Voi siete colpiti da maledizione, perché mi derubate, voi, tutta quanta la nazione! Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi alla prova in questo» (Mal 3:8-10).

Questi passi ci trasmettono alcuni importanti insegnamenti:

1. Dio ci «ordina» di restituire decime e offerte e si tratta di una disposizione universale e valida in ogni tempo. Non muta a seconda delle circostanze, della situazione, delle condizioni economiche, del guadagno, del luogo nel quale viviamo, ecc.

2. Dobbiamo restituire la decima per intero. I versetti sono chiari in questo senso: la decima non va restituita parzialmente od occasionalmente, ma integralmente e con spirito di fedeltà.

■ **APPELLO:** *consideriamo la gravità dell'offesa quando non restituiamo a Dio la decima e non portiamo offerte nella casa del Signore. Malachia parla di furto e disubbidienza.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, aiutaci a restituirti fedelmente la decima e a essere generosi come tu ci comandi.*

SABATO N. 16 - 22 APRILE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Al SIGNORE appartiene la terra e tutto quel che è in essa, il mondo e i suoi abitanti. Poiché egli l'ha fondata sui mari e l'ha stabilita sui fiumi» (Sal 24:1,2).

Nella parabola dei talenti, narrata in Matteo 25:14-30, Gesù insegna che a Dio appartiene ogni cosa che abbiamo. Egli ci affida dei beni per un tempo determinato affinché vengano gestiti e valorizzati. Luca 12:42-48 ribadisce che il nostro ruolo è quello di amministratori che si prendono cura di proprietà a nome di chi le possiede. L'amministratore dovrà sempre gestirle con l'obiettivo di rispettare le volontà del proprietario, in attesa del ritorno di quest'ultimo. Egli si domanda: *«che cosa desidera il legittimo possessore? In che modo utilizzerebbe le sue risorse?».*

Quando cominceremo a considerare che i nostri beni appartengono al Signore, il quale ce li ha affidati per un determinato tempo, saremo in grado di approcciarci alla vita da una prospettiva completamente diversa.

■ **APPELLO:** *la consapevolezza di essere amministratori delle risorse divine è un grande passo verso la fedeltà. Ci consente di modificare il nostro obiettivo, che non sarà così quello della ricchezza, bensì recare gloria a Dio con tutto quello che abbiamo.*

■ **PREGHIERA:** *Padre che sei nei cieli, fa che ciascuno di noi sia più fedele nella gestione di quello che ci hai affidato. Insegnaci a dare valore alle cose alle quali tu dai valore.*

SABATO N. 17 - 29 APRILE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Nessuno può servire due padroni» (Mt 6:24).

Affidare la nostra sicurezza ai beni materiali piuttosto che a Dio è molto pericoloso. Il denaro rischia di diventare velocemente l'unica certezza della nostra vita, al punto da rappresentare una divinità. Non meravigliamoci se Gesù ha detto che dobbiamo servire gli uni gli altri.

Dio oppure il denaro occuperanno il posto più alto nella nostra vita. Il Signore desidera che ciascuno di noi trovi soltanto in lui le proprie sicurezze, ma la tendenza dell'uomo è quella di sentirsi salvaguardato solo quando ha soldi o beni materiali a sufficienza. Se affideremo le nostre certezze all'agiatezza rimarremo sempre delusi. Ci hanno provato un numero sconfinato di esseri umani nell'arco della storia per scoprire in definitiva che il denaro non appaga i bisogni interiori più profondi del cuore. Forse è per questo che Salomone si è così espresso in Ecclesiaste 5:10: «Chi ama l'argento non è saziato con l'argento; e chi ama le ricchezze non ne trae profitto di sorta. Anche questo è vanità», e ha ribadito in Proverbi 11:28: «Chi confida nelle sue ricchezze cadrà, ma i giusti rinverdiranno come fogliame».

■ **APPELLO:** non rimettiamo le nostre certezze ai beni materiali ma a Dio. «Nessuno può servire due padroni» (Mt 6:24). Al primo posto nei valori della nostra esistenza metteremo Dio oppure il denaro.

■ **PREGHIERA:** Signore, nel benessere come anche nelle ristrettezze, aiutaci a confidare sempre in te.

SABATO N. 18 - 6 MAGGIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«L'uomo può forse derubare Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: "In che cosa ti abbiamo derubato?" Nelle decime e nelle offerte» (Ml 3:8).

Nel messaggio rivolto per bocca del profeta Malachia, Dio accusa il suo popolo di furto su due fronti! Lo accusa di avergli sottratto le decime e le offerte.

Nella nostra chiesa, su questa tematica del dono, vi è una discrepanza. La decima consiste nel 10 per cento delle entrate complessive, mentre non vi è alcuna indicazione biblica relativa all'ammontare delle offerte. Il numero di membri che dona offerte spontanee è inferiore a quello di chi restituisce la decima e il totale delle prime non raggiunge quello delle decime.

Forse, dopo avere restituito la decima, ci sentiamo a posto davanti al Signore. Ma è un'interpretazione sbagliata: solo dopo aver offerto spontaneamente incominciamo a donare. Le offerte sono tanto importanti quanto la decima, anzi proprio la generosità nel dare dimostra l'amore profondo per il Signore. Le offerte vengono donate in segno di apprezzamento

della quantità di benedizioni che abbiamo ricevuto da Dio. Siamo noi a determinare la percentuale di quello che vogliamo dare e questo tasso rappresenta il nostro fattore generosità. Nel 2014, a livello globale, si è attestato al 4.14 per cento. Dove arriveremo quest'anno?

■ **APPELLO:** Oggi, restituendo decime e offerte, ricordiamoci che le prime mettono alla prova la nostra lealtà nei confronti di Dio e le seconde rivelano la profondità della nostra riconoscenza.

■ **PREGHIERA:** Padre, aiutaci a restituire fedelmente la decima e a essere generosi nelle nostre offerte.

SABATO N. 19 - 13 MAGGIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Ecco, al SIGNORE tuo Dio appartengono i cieli, i cieli dei cieli, la terra e tutto ciò che essa contiene» (Dt 10:14).

«Al SIGNORE appartiene la terra e tutto quel che è in essa, il mondo e i suoi abitanti» (Sal 24:1).

La Bibbia spiega ciò che appartiene a Dio. Levitico 25:23 lo identifica quale proprietario di tutta la terra. Ageo 2:8 dice che a lui appartengono i metalli preziosi: «"Mio è l'argento e mio è l'oro", dice il SIGNORE degli eserciti», mentre in Salmo 50:10-12 è scritto: «Sono mie infatti tutte le bestie della foresta, mio è il bestiame che sta sui monti a migliaia. Conosco tutti gli uccelli dei monti, e quel che si muove per la campagna è a mia disposizione. Se avessi fame, non lo direi a te, perché mio è il mondo, con tutto quel che contiene».

Al Signore appartiene ogni cosa e non ha mai trasferito a qualcun altro il possesso del suo creato. Egli conosce ogni evento che accade sulla faccia della terra, niente lo può cogliere di sorpresa; serviamo un Dio davvero maestoso.

■ **APPELLO:** questo sabato, nell'atto di restituire la decima e di offrire generosamente, affermiamo la titolarità divina sull'intero creato e il suo dominio sulle nostre vite.

■ **PREGHIERA:** Padre celeste, ti rendiamo lode e ti siamo grati per essere Creatore e protettore di ogni cosa nel cielo come qui sulla terra.

SABATO N. 20 - 20 MAGGIO 2017

OFFERTA PER LE PUBBLICAZIONI (NAZIONALE)

«Quanto poi alla colletta per i santi, come ho ordinato alle chiese di Galazia, così fate anche voi. Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a casa,

metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché, quando verrò, non ci siano più collette da fare» (1 Cor 16:1,2).

La donazione pianificata, o benevolenza sistematica, è un progetto divino, come lascia intendere Paolo nell'epistola ai Corinzi.

In Consigli sull'economato cristiano, Ellen G. White spiega: «questo piano di collaborazione sistematica fu concepito da Gesù Cristo stesso che diede la sua vita per quella di tutti gli uomini» - p. 47 [66]; e aggiunge ancora, «la mia attenzione fu richiamata ai giorni degli apostoli e vidi che Dio aveva tracciato il piano mediante la discesa del suo Spirito Santo, e che per mezzo dello spirito di profezia aveva istruito il suo popolo sul meccanismo della benevolenza» - Testimonies for the Church, vol. 1, p. 190.

«Dio ha ideato un piano in base al quale tutti potranno donare perché lui li ha benedetti e in questo modo la generosità diventerà un'abitudine che non avrà bisogno di appelli speciali» - Testimonies for the Church, vol. 3, p. 411.

■ **APPELLO:** «Ogni volta che figli di Dio, in qualunque epoca della storia del mondo, hanno eseguito intenzionalmente e con animo allegro il piano della benevolenza sistematica, dei doni e delle offerte, hanno visto realizzarsi la promessa perenne secondo cui i loro sforzi sarebbero stati accompagnati da prosperità in proporzione alla loro ubbidienza» - Testimonies for the Church, vol. 3, p. 395.

■ **PREGHIERA:** grazie Signore perché hai preventivamente ideato il piano della benevolenza sistematica, che unisce gli avventisti di tutto il mondo nella tua opera.

SABATO N. 21 - 27 MAGGIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Il SIGNORE non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma il SIGNORE guarda al cuore» (1 Sam 16:7 s.p.).

Dare più valore alle ricchezze che al carattere è una delle peggiori scelte possibili. Il mondo generalmente giudica le persone sulla base di quello che possiedono materialmente e i difetti caratteriali di persone abbienti vengono facilmente trascurati. Dio, dall'altro canto, ci giudica non sulla base dei nostri averi ma della nostra personalità.

In base a quali criteri valutiamo noi stessi e in base a quali il prossimo? Quando chiediamo delle cose in preghiera si tratta di beni materiali o di miglioramento del carattere? Quando si pensa più a quello che uno possiede rispetto a quello che uno è, significa che si attribuisce più valore alle cose materiali che al

carattere. «Beato l'uomo che ha trovato la saggezza, l'uomo che ottiene l'intelligenza! Poiché il guadagno che essa procura è migliore di quello dell'argento, il profitto che se ne trae vale più dell'oro fino. Essa è più pregevole delle perle, quanto hai di più prezioso non la equivale. Lunghezza di vita è nella sua destra; ricchezza e gloria nella sua sinistra» (Prv 3:13-16).

■ **APPELLO:** la saggezza è migliore delle ricchezze. Che il Signore ci aiuti a considerare questa verità mentre oggi lo adoriamo anche per mezzo delle decime e delle offerte.

■ **PREGHIERA:** Signore, donaci saggezza.

SABATO N. 22 - 3 GIUGNO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Israele ha peccato; essi hanno trasgredito il patto che avevo loro comandato di osservare; hanno perfino preso dell'interdetto, lo hanno rubato, hanno mentito, e lo hanno messo fra i loro oggetti. Perciò i figli d'Israele non potranno resistere ai loro nemici» (Gs 7:11,12 p.p.).

Dio è molto esigente rispetto al modo in cui amministrano. Lo è altrettanto rispetto a quello che ha ordinato e benedetto. Compito di ogni amministratore è rispettare alla lettera le istruzioni del Signore. Nella Bibbia ci sono episodi che attestano questa realtà cruciale:

1. Dio ha privato Mosè del sogno maggiormente accarezzato: entrare nella terra promessa. Lo ha fatto perché il patriarca, invece di parlare alla roccia, la percuote pieno di rabbia.
2. I figli di Aaronne, Nadab e Abiu, vengono inceneriti dal fuoco della presenza di Dio perché gli avevano offerto un olocausto non autorizzato.
3. Uzza, che tenta di sorreggere l'arca del patto per impedire che cada quando i buoi che la trasportano inciampano, è ucciso. Stava compiendo un gesto nobile e lodevole secondo i parametri del mondo, ma che specificatamente proibito dal Signore.

■ **APPELLO:** come ci siamo regolati in merito a quei doveri dichiarati sacri dal Signore? Valutiamo attentamente se in riferimento alla restituzione della decima, delle offerte, alla cura del corpo e al rispetto del sabato siamo stati o meno dei buoni amministratori.

■ **PREGHIERA:** Padre nostro, perdonaci per avere profanato ciò che è santo e liberaci dall'egoismo.

SABATO N. 23 - 10 GIUGNO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Quella andò e fece come Elia le aveva detto; lei, la sua famiglia ed Elia ebbero di che mangiare per molto tempo. La farina nel vaso non si esaurì, e l'olio nel vasetto non calò, secondo la parola che il SIGNORE aveva pronunciata per bocca d'Elia» (1 Re 17:15,16).

L'episodio della vedova di Sarepta è prodigo di insegnamenti che riguardano le benedizioni risultanti da una fedele gestione. Il Maestro citò il suo singolare esempio - degno di emulazione - nel suo straordinario sermone: «c'erano molte vedove in Israele; eppure a nessuna di esse fu mandato Elia, ma fu mandato a una vedova in Sarepta di Sidone» (Lc 4:25,26).

Il fatto che questa donna particolare non fosse nemmeno israelita e dunque ignorasse i profeti di Dio la fa assurgere a un posto ancora più alto nell'elenco dei grandi della fede. È per questo motivo che Gesù la identifica come esempio pratico di fedeltà. Dobbiamo osservare che il Signore non ha inviato Elia dalle persone dotate di mezzi, ma da una povera vedova e questo è un rimprovero per chi di noi giustifica il rifiuto a donare sulla base della propria ristrettezza economica.

■ **APPELLO:** *come nel caso della vedova di Sarepta, Dio ci benedirà in maniera per noi impensabile se lo metteremo al primo posto e lo considereremo Signore di tutti i nostri averi.*

■ **PREGHIERA:** *Signore buono, aiutaci a essere fedeli indipendentemente dalla nostra condizione economica.*

OFFERTA: PROGETTI SOLIDARIETÀ (NAZIONALE)

«Non fatevi tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri scassinano e rubano» (Mt 6:19).

William Colgate, mentre si dirigeva a New York alla ricerca della fortuna, conobbe il capitano di una imbarcazione fluviale, un uomo consacrato, che definì il successo in questi termini: «Sii un brav'uomo, dona il tuo cuore a Gesù e rendi a Dio tutto ciò che gli appartiene». Quando Colgate avviò i suoi affari si ricordò di quel consiglio e dette al Signore un decimo del primo dollaro guadagnato e da lì in poi considerò sacra la decima parte di ogni suo incasso. Se gli affari dell'uomo crescevano, altrettanto si può dire della sua generosità. Alla fine donerà quasi la metà di ogni suo bene all'opera religiosa. La sua storia di successo è convenzionalmente attribuita alla sua fedeltà nella restituzione della decima e di una percentuale delle sue entrate all'opera del Signore. Fu generoso in tutto e investì nell'opera di Dio prima che nei beni materiali. William Colgate recepì la sfida di Malachia 3:10 e scoprì che le paratie del cielo si erano davvero spalancate. La decima risultò davvero un investimento valido per tutta una vita.

■ **APPELLO:** *comportiamoci fedelmente e coerentemente con le istruzioni divine di Malachia 3:10.*

■ **PREGHIERA:** *ti ringraziamo Signore per la tua abbondante generosità. Aiutaci a dividerla e a essere amministratori fedeli.*

SABATO N. 24 - 17 GIUGNO 2017

SECONDO SEMESTRE

SABATO N. 25 - 24 GIUGNO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo» (1 Cor 6:19,20).

Molti pensano di avere il diritto di fare quello che credono del proprio corpo. Quando accettiamo Gesù Cristo come nostro Salvatore e Signore, lo Spirito Santo ci permea e vive in noi. A quel punto non reclameremo più la proprietà del nostro corpo perché siamo stati comprati a caro prezzo. «Le abitudini sbagliate, come per esempio le veglie prolungate o l'ingordigia dell'appetito, pregiudicano il nostro benessere fisico.

La mancanza di movimento o il sovraccarico fisico e mentale squilibrano il sistema nervoso. Chi abbrevia in tal modo la propria vita e si rende non idoneo al servizio per Dio, ignorando le leggi della natura, è colpevole di rapina davanti a

Dio e davanti agli uomini» - Ellen G. White, Le parabole, p. 257 [346].

■ **APPELLO:** evitiamo di indebolire consapevolmente il nostro organismo con abitudini sbagliate che pregiudicano la salute e ci impediscono di rendere un servizio perfetto a Dio.

■ **PREGHIERA:** ti ringraziamo Signore per il dono dello Spirito Santo che dimora in noi. Aiutaci a essere validi amministratori in ogni piccola cosa e ad avere cura del nostro corpo.

SABATO N. 26 - 1 LUGLIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Quando avrai fatto un voto al SIGNORE tuo Dio, non tarderai ad adempierlo poiché il SIGNORE, il tuo Dio, te ne domanderebbe certamente conto e tu saresti colpevole; ma se ti astieni dal fare voti, non commetteri peccato. Mantieni e metti in pratica la parola uscita dalle tue labbra: opera secondo il voto che avrai fatto volontariamente al SIGNORE tuo Dio, e che la tua bocca avrà pronunciato» (Dt 23:21-23).

Nella cultura israelita il voto era una faccenda molto seria. I voti erano spontanei, ma una volta presi non si potevano sciogliere. Era ed è ancora oggi considerato sciocco fare voto di qualcosa che non si può

mantenere. È meglio non impegnarsi che prendere un voto nei confronti di Dio e poi infrangerlo. Ancor più auspicabile è farlo e poi rispettarlo.

Noi adventisti ci ricordiamo il seguente voto battesimale: «Credi nell'organizzazione della chiesa? È tuo proposito adorare Dio e sostenere la chiesa mediante la decima e le offerte con il tuo impegno e influsso personale?».

Chi di noi ha preso questo voto nei confronti di Dio attraverso la sua chiesa sarà poi chiamato a risponderne.

■ **APPELLO:** onoriamo gli impegni presi con Dio e con gli uomini e smettiamo di giocare con lui.

■ **PREGHIERA:** Signore aiutaci a onorare gli impegni presi e a sostenere la chiesa attraverso la decima e le offerte, ma anche con il nostro sforzo e influsso personale.

SABATO N. 27 - 8 LUGLIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Oltre la decima, per garantire un equo sostegno all'opera mondiale della chiesa sono essenziali anche le offerte libere. Quelle rese in uno spirito di benevolenza sistematica disinteressata alimentano il senso di responsabilità personale di ogni singolo membro per l'opera della chiesa e consentono a ciascuno di ricevere la benedizione riservata al donatore, oltre ad assicurare un flusso consolidato di fondi che vada a coprire tutti gli aspetti di un programma equilibrato.

Due volte l'anno, l'offerta raccolta durante il servizio di adorazione è destinata al supporto della missione nel mondo; oggi è uno di quei sabati e grazie alla vostra generosità sarà possibile finanziare missionari, ospedali, cliniche, scuole, trasmissioni radiotelevisive che permetteranno a tante persone di conoscere Gesù tramite la lettura o l'ascolto nella loro lingua, un'opportunità preclusa.

Ellen G. White dice che «nella sua provvidenza, il Signore ha previsto che l'opera nella sua vigna fosse sostenuta dagli strumenti affidati alle mani dei suoi amministratori» - Testimonies for the Church, vol. 3, p. 117.

■ **APPELLO:** l'auspicio è che si possa essere fedeli amministratori oggi e si prometta di sostenere l'opera del Signore donando con spirito di benevolenza sistematica disinteressata.

■ **PREGHIERA:** Signore buono, vogliamo essere dei validi amministratori. Aiutaci a esprimere fedeltà e regolarità nella nostra generosità.

SABATO N. 28 - 15 LUGLIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine» (Mt 24:14).

Quando restituiamo la decima di guadagni onesti, siamo generosi nei confronti del Signore e ci prendiamo cura dei poveri, lo facciamo perché riconosciamo che a Dio appartiene ogni cosa.

In questo modo sosteniamo la proclamazione del suo Vangelo prima della crisi finale e rendiamo un servizio leale ai nostri simili.

Ricordiamoci queste parole di Ellen G. White: «Nel tempo di angoscia le case e i terreni si riveleranno inutili per i giusti in quel periodo non potranno più vendere i loro beni in vista dell'avanzamento dell'opera di Dio» - Ellen G. White, Primi scritti, p. 67 [56].

■ **APPELLO:** facciamo il possibile per non trovarci in quelle condizioni negli ultimi giorni prima del ritorno di Gesù.

■ **PREGHIERA:** ti ringraziamo Signore per averci affidato le tue risorse; aiutaci a utilizzarle fedelmente per la tua gloria e la costituzione del tuo regno.

SABATO N. 29 - 22 LUGLIO 2017

OFFERTA: VITTIME DISASTRI E CARESTIE (MONDIALE)

«Vi saranno grandi terremoti, e in vari luoghi, pestilenze e carestie; vi saranno fenomeni spaventosi e grandi segni dal cielo» (Lc 21:11).

Sappiamo che le ricorrenti catastrofi naturali dei nostri tempi sono segni dell'imminente ritorno di Cristo. Con le nostre offerte possiamo dare un servizio ai nostri simili, ai fratelli e alle sorelle sparsi per il mondo che subiscono le devastazioni derivanti da simili disastri, da carestie e da crisi economiche. Ci sono tante persone, anche in mezzo a noi, che prima di attivarsi e prepararsi all'emergenza attendono di essere colpiti direttamente. È un fatto, però, che la prevenzione aiuta a salvare più vite e donare preventivamente contribuisce a velocizzare il processo. Ogni euro dato per la preparazione alle emergenze ne vale 7 quando si tratta di rispondere all'imprevisto.

Il soccorso e il supporto in caso di carestia e disastri naturali sono oggi garantiti da ADRA, il braccio umanitario della nostra chiesa nel mondo.

■ **APPELLO:** la nostra generosità cambierà questo sabato le vite di chi dovrà affrontare le peggiori emergenze. Il supporto che garantiamo tramite

ADRA vale più del denaro e significa rifugi, acqua potabile, cibo, protezione e un'ancora di salvezza. Il nostro supporto è rappresentato dall'amore di Dio in azione.

■ **PREGHIERA:** Padre buono, ti ringraziamo per il privilegio di poter sostenere l'opera di soccorso nel mondo. Benedici le persone che si occupano di metterla in pratica.

SABATO N. 30 - 29 LUGLIO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Del resto, quel che si richiede agli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele» (1 Cor 4:2).

Ecco come l'apostolo Paolo sintetizza la nostra responsabilità in quanto amministratori. È la Bibbia stessa a identificare il ruolo dell'essere umano con quello di «amministratore»: curarsi dei beni di un altro. Dio ci ha conferito l'autorità di essere amministratori del suo creato.

«Tu [Signore] lo hai fatto [l'uomo] dominare sulle opere delle tue mani, hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi» (Sal 8:6).

«Nel momento in cui l'uomo perde di vista il fatto che le sue capacità e i suoi beni appartengono al Signore, si appropria indebitamente delle sue proprietà e agisce da amministratore scorretto» - Ellen G. White, In Heavenly Places, p. 320.

Anche le nostre capacità sono un dono di Dio. I mezzi grazie ai quali riusciamo a intraprendere una carriera, ad avere successo negli affari o a fare fruttare un terreno agricolo sono tutti doni divini.

■ **APPELLO:** ricordiamoci che il Signore chiederà conto a ogni singolo amministratore della gestione dei doni ricevuti da lui.

■ **PREGHIERA:** Signore, aiuta ciascuno di noi a essere un valido e fedele amministratore. Benedici i doni che oggi ti abbiamo offerto in segno di riconoscenza.

SABATO N. 31 - 5 AGOSTO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Non abbiate altro debito con nessuno» (Rm 13:8).

Nell'Antico Testamento non avere debiti era una delle ricompense promesse per chi era ubbidiente. «Ora, se tu ubbidisci diligentemente alla voce del SIGNORE tuo Dio, avendo cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti che oggi ti do, il SIGNORE, il tuo Dio, ti metterà al di sopra di tutte le nazioni della terra tu presterai a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito» (Dt 28:1,12).

Dall'altro lato, l'indebitamento era una delle maledizioni inflitte a motivo della disubbidienza. «*Ma se non ubbidisci alla voce del SIGNORE tuo Dio, se non hai cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le sue leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e si compiranno per te. Lo straniero che sarà in mezzo a te salirà sempre più in alto al di sopra di te e tu scenderai sempre più in basso. Egli presterà a te e tu non presterai a lui*» (vv. 15,43-44).

In Consigli sull'economato cristiano di Ellen G. White leggiamo questo consiglio: «*Controllate i vostri desideri e i vostri appetiti, risparmiando quel denaro che vi aiuterà a rimborsare i debiti. Quando ve ne sarete completamente liberati, non dovendo nulla a nessuno, avrete riportato una grande vittoria*» - p. 184 [257].

■ **APPELLO:** *non cadiamo nella tentazione di contrarre dei debiti. Questa condizione può potenzialmente indebolire la nostra fede e impedirci di aiutare il prossimo.*

■ **PREGHIERA:** *Padre, aiutaci a evitare di chiedere prestiti superflui.*

SABATO N. 32 - 12 AGOSTO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna*» (Gv 3:16).

Dio ha amato, per quello ha anche donato. Il suo dono è motivato dall'amore, lo stesso sentimento che deve generare in noi stessi l'attitudine alla generosità, è di importanza estrema. «*Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo a essere arso, e non avessi amore, non mi gioverebbe a niente*» (1 Cor 13:3). Se dono senza amore, il destinatario non ne trarrà alcun beneficio.

Quando doniamo, dobbiamo farlo con cuore colmo d'amore, riconoscendo in questo modo che la nostra generosità, pur destinata al bene del prossimo, è in realtà rivolta a Dio in persona.

Quando restituiamo la decima e le offerte al Signore motivati dall'amore, il dono diventa un atto di adorazione.

«*Tutto viene da te; e noi ti abbiam dato quello che dalla tua mano abbiam ricevuto*» (1 Cr 29:14). Dio ci offre la possibilità di manifestare il nostro apprezzamento per le sue benedizioni mediante il nostro impegno nell'estenderle ad altri. È questa l'unica via per manifestare a Dio il nostro amore e la nostra gratitudine. Egli non ne ha previsti altri» - Ellen G. White, Consigli sull'economato cristiano, p. 15 [18,19].

■ **APPELLO:** *esprimiamo il nostro amore per Dio e adoriamolo come si deve offrendogli dei doni.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, aiutaci a donare per amore.*

SABATO N. 33 - 19 AGOSTO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Ma egli si ritirava nei luoghi deserti e pregava*» (Lc 5:16).

Per compiere quello che Dio ci chiede di fare, anche noi, come Gesù, dobbiamo essere sensibili a quello che ci comunica lo Spirito Santo. Così come un GPS è in grado di localizzare una strada o un indirizzo in una grande città, lo Spirito del Signore può condurci e guidarci come fosse un navigatore soprannaturale e può aiutarci a seguire il percorso pianificato da Dio per la nostra vita.

È dunque importante per ciascuno di noi riuscire a essere più ricettivo nei confronti dello Spirito Santo e ciò sarà possibile solo dedicando del tempo a una conoscenza più approfondita del nostro Padre celeste e della sua volontà. E ancora, più spazi riserveremo alla meditazione sulla sua Parola e alla preghiera, tanto meglio riusciremo a udire la sua voce.

■ **APPELLO:** *facciamo in modo di essere buoni amministratori del tempo che il Signore ci ha affidato. Nelle nostre agende sovraccariche di impegni abbiamo disperatamente bisogno di fare spazio alla consapevolezza dello Spirito di Dio. Dobbiamo riuscire a udirne la voce.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, battezzaci con il tuo Santo Spirito e tienici vicini a te per metterci nelle condizioni di fare la tua volontà.*

SABATO N. 34 - 26 AGOSTO 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Ma il nostro Dio, che noi serviamo, ha il potere di salvarci, e ci libererà dal fuoco della fornace ardente e dalla tua mano, o re*» (Dn 3:17).

È quello che dichiararono tre ragazzi ebrei nel libro di Daniele, al capitolo 3. La fede di Sadrac, Mesac e Abed-Nego fu messa a dura prova e i tre furono gettati in una fornace ardente. Al v. 18 è scritto: «*Anche se questo non accadesse, sappi, o re, che comunque noi non serviremo i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai fatto erigere*».

Quando affrontiamo le prove più terribili che la vita ci impone è determinante la fede in Dio, ma anche il nostro impegno nei suoi riguardi, come nel caso dei tre giovani ebrei. Lo stesso impegno e dedizione dimostrati da Giobbe quando dice «*Ecco, mi uccisa pure! Oh, continuerò a sperare. Soltanto, io difenderò*

in faccia a lui il mio comportamento!» (Gb 13:15).

■ **APPELLO:** *questo sabato, nell'atto di restituire al Signore decime e offerte, ricordiamoci che quando abbiamo dei dubbi riguardo al modo migliore di agire, confidando in lui otterremo la rivelazione della sua volontà.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, aumenta la nostra fede in modo da poter confidare in te anche quando non capiamo fino in fondo.*

SABATO N. 35 - 2 SETTEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Infatti io so i pensieri che medito per voi*», dice il SIGNORE: «*pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza*» (Ger 29:11).

La cosa più importante che possiamo fare nella vita è seguire il piano divino. Quando Abraamo aveva 75 anni, Dio gli ordinò di lasciare il suo paese – la terra dei suoi padri – senza nemmeno anticipargli dove avrebbe dovuto recarsi: «*Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò*» (Gn 12:1). Abraamo non interrogò Dio, semplicemente prese le sue cose, i suoi beni e la sua famiglia e iniziò un viaggio per seguire il piano divino. Un grande esempio nella storia dell'umanità di grande fede nei confronti del Signore, al punto da dedicare tutto se stesso a un progetto senza sapere nemmeno dove lo avrebbe portato.

«*Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuor dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano*» (1 Cor 2:9).

■ **APPELLO:** *Dio ha molti progetti straordinari per noi, perché ci ama. Non ci resta che confidare in lui e ubbidirgli; il suo piano è quello migliore, non abbandoniamolo mai.*

■ **PREGHIERA:** *Padre, grazie per tutti i progetti che hai elaborato per noi. Aiutaci a confidare in te e a dimostrarlo con la nostra vita e con i nostri beni materiali.*

SABATO N. 36 - 9 SETTEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Ogni tanto si creano situazioni che offrono opportunità alle quali la chiesa deve rispondere sollecitamente se ci sono risorse disponibili. Tali opportunità potrebbero svanire se dovessimo attendere mesi per reperire dei fondi.

L'offerta per le «*opportunità insolite*» che raccogliamo oggi verrà utilizzata per occasioni uniche. Da

anni questa offerta ammonta a circa 700mila dollari, parte dei quali sono stati stanziati per un'emittente televisiva in Norvegia e per corsi di formazione in Africa occidentale, per imparare a fronteggiare il virus Ebola.

■ **APPELLO:** *possiamo fare la nostra parte nel rispondere a queste opportunità urgenti essendo generosi nella nostra offerta odierna.*

■ **PREGHIERA:** *caro Signore, ti ringraziamo per il privilegio di aiutare chi è nel bisogno e di dargli la possibilità di sentir parlare di te.*

SABATO N. 37 - 16 SETTEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Se siete disposti a ubbidire, mangerete i frutti migliori del paese*» (Is 1:19).

Abraamo prese un impegno che pochi di noi avrebbero accettato. Genesi 22 racconta che dopo avere ricevuto da Dio il figlio promesso, Isacco, il Signore disse al patriarca di prenderlo e di offrirglielo in sacrificio.

Secondo il testo, Abraamo non esitò neppure un istante e ubbidì. Prese suo figlio Isacco per raggiungere il monte Moria, dove Dio aveva detto sarebbe dovuto compiersi il sacrificio. Chissà che spina nel cuore avrà avuto quel padre quando il figlio gli chiese «*dov'è l'agnello?*» (v. 7). Ma Abraamo pronunciò parole di fede quando disse che vi avrebbe provveduto Dio. Pronto a compiere quel sacrificio, all'improvviso un angelo del Signore lo chiamò e disse: «*Non stendere la mano contro il ragazzo*» (v. 12). A quel punto intervenne il Signore che provvide un montone per il sacrificio. Abraamo era disposto a dare al Signore quanto aveva di più caro, ma questi gli stava chiedendo solo un impegno nei suoi confronti e la disponibilità all'ubbidienza.

■ **APPELLO:** *hai preso un impegno di ubbidienza verso Dio? Ricordati che se confidiamo in lui e gli ubbidiamo assaggeremo i frutti migliori della terra.*

■ **PREGHIERA:** *Padre nostro, aiutaci ad avere fiducia in te e a ubbidirti. Rendici disponibili a sacrificare qualsiasi cosa per amor tuo.*

SABATO N. 38 - 23 SETTEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«*Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché ci sia cibo nella mia casa;*

poi mettetemi alla prova in questo», dice il SIGNORE degli eserciti; «*vedrete se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla*» (Mal 3:10).

Dio incoraggia i suoi figli fedeli a restituire per intero la decima, una decima onesta, alla chiesa locale e non a indirizzarla altrove, perché solo così egli la potrà benedire. Doni fatti ad altri ministeri non dovrebbero superare la somma della decima nelle nostre priorità.

La decima non è una sorta di bustarella grazie alla quale possiamo ottenere determinati favori dall'alto e Dio non ha bisogno dei nostri contributi per evitare che le risorse siano insufficienti. Egli vuole solo benedire ciascuno di noi più che può, ma non può farlo se ci dimostriamo egoisti, non potrà mai valorizzare abitudini avaro. Al di sopra di tutto, il Signore desidera che ciascuno di noi sperimenti la gioia della generosità. Ma ha anche un obiettivo per le decime e le offerte ed è quello di depositarle nel suo magazzino. Accantonando un decimo di tutte le nostre entrate e donando con generosità, noi affermiamo la signoria divina nella nostra vita e la sua saggezza nel finanziare la missione sulla terra mediante la sua chiesa.

■ **APPELLO:** *questo sabato, nell'atto di restituire la decima e di essere generosi durante il momento dell'offerta, ascoltiamo la voce del Signore parlare attraverso il passo di Malachia 3:10.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, grazie perché ci garantisci i mezzi per realizzare la tua missione sulla terra. Fa che ciascuno di noi possa avere cura del tuo magazzino.*

SABATO N. 39 - 30 SETTEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Gv 3:16).

Dio ci ama, desidera farsi conoscere da noi ai fini di sperimentare una vita piena di significato. Ci ha creati a sua immagine e vuole stabilire una relazione profonda e intima con ciascuno di noi. Il nostro Padre celeste ci osserva con gli occhi dell'amore e dell'affetto. Si prende cura di noi in modo troppo profondo, per questo non poteva restare nel cielo e guardare l'uomo cadere e sbagliare. Allora è sceso da quel luogo per venire in questo mondo di peccato nella persona del suo prezioso Figlio, Gesù Cristo, e donarci la vita in abbondanza (Gv 10:10).

«Apparteniamo a Dio; siamo suoi figli e sue figlie perché ci ha creato e ci ha riscattato donandoci il suo unico Figlio Lo spirito, il cuore, la volontà e i sentimenti appartengono a Dio; come anche il denaro di cui disponiamo» - Ellen G. White, Consigli sull'economato cristiano, p. 52 [72].

■ **APPELLO:** *ricordiamoci che apparteniamo al*

Signore, che siamo amati e che egli ci ha dotati di mezzi adatti a mostrare questo suo amore al mondo intero.

■ **PREGHIERA:** *Padre, grazie perché ci ami. Aiutaci a mostrare agli altri il tuo amore.*

SABATO N. 40 - 7 OTTOBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Perché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo» (Fil 2:15).

Comportarsi in modo irreprensibile è un punto di fede. Ogni nostra decisione onesta consolida la nostra fede nel Dio vivente e ci aiuta a sviluppare una relazione più stretta con Cristo, ma anche a conservare la nostra credibilità per la testimonianza.

Robert Adams aveva un'attività che si occupava di attrezzature usate e stava tentando di vendere un macchinario molto costoso. Il flusso di cassa era estremamente esiguo. A un certo punto, un potenziale acquirente sembrava deciso all'affare ma all'ultimo momento disse: «Lo comprerò ma solo a una condizione: che nella fattura tu non indichi il prezzo di vendita pieno in maniera da non dover pagare tutte le tasse sulla transazione». Malgrado Adams fosse tentato di cedere alla richiesta, rispose: «Spiacente, non posso farlo perché Gesù è il mio Signore». Robert agì in maniera onesta anche se così avrebbe perso la possibilità di incassare del denaro.

«Lo spirito manifestato dai dirigenti si rifletterà, in buona parte, anche nei membri» - Ellen G. White, Servizio cristiano, p. 147 [177].

■ **APPELLO:** *siamo onesti in tutti i nostri affari e fedeli amministratori, così da essere un esempio per gli altri.*

■ **PREGHIERA:** *Signore aiutaci a essere integri quando oggi ti restituiamo la decima e le offerte.*

SABATO N. 41 - 14 OTTOBRE 2017

OFFERTA PER LO SPIRITO DI PROFEZIA (NAZIONALE)

«Non attestare il falso contro il tuo prossimo» (Es 20:16).

Quando agiamo in maniera disonesta è come se il Dio vivente non esistesse. Dichiariamo di credere che egli non sia in grado di provvedere esattamente alle nostre necessità nonostante le sue promesse e dunque scegliamo di risolvere il problema in autonomia e in modo scorretto. Così facendo, è come se

dimostrassimo di credere che Dio non sia in grado di smascherare la nostra disonestà e di sottoporci a disciplina. Se davvero siamo convinti che il Signore ci chiederà conto delle nostre azioni, ci penseremo molto bene prima di agire in maniera sleale.

«Se avete rifiutato di agire onestamente nei confronti di Dio io vi esorto a pensarvi e a provvedere, se possibile, al risarcimento. Se ciò non potesse essere fatto, con umiltà e pentimento chiedete a Dio di perdonarvi, per amore di Cristo, il vostro grande debito. Cominciate a comportarvi da veri cristiani. Non cercate delle scuse per giustificare di aver trascurato di dare al Signore ciò che era suo. Ora, mentre c'è ancora tempo per la misericordia, mentre non è ancora troppo tardi per riparare ai torti, "oggi se udite la sua voce, non indurate i vostri cuori"» - Ellen G. White, Consigli sull'economato cristiano, p. 70 [100].

■ **APPELLO:** *la disonestà è una violazione del secondo comandamento. Marco 12:31 include questo concetto in quello più ampio che ci dice di amare il nostro prossimo. Quando agiamo slealmente sottraiamo qualcosa a un'altra persona. La disonestà offende sempre il Signore, ma anche il prossimo.*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, aiutaci a essere onesti in ogni situazione; con te prima e poi con le altre persone.*

SABATO N. 42 - 21 OTTOBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire. Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia sarà egli pure annaffiato» (Prv 11:24,25).

Alcuni ritengono e insegnano che la restituzione della decima e la generosità generi benedizioni spirituali; altri sostengono invece che si dona per ricevere.

Quando doniamo occorre farlo sempre nella consapevolezza che il Signore provvederà un sostentamento materiale o un miglioramento delle nostre condizioni. Quello che non sappiamo è come e quando ciò si verificherà.

«Quando il cristiano si lascia controllare dai principi del cielo, con una mano donerà e con l'altra guadagnerà. Questa è l'unica attitudine sana e razionale che un credente può assumere quando ha del denaro ed è comunque nelle condizioni di averne ancora di più» - Ellen G. White, Testimonies for the Church, vol. 2, p. 240.

■ **APPELLO:** *restituiamo a Dio la decima con allegria nella convinzione che egli provvederà a migliorare la nostra condizione materiale e spirituale.*

Concentriamoci sulla nostra generosità e confidiamo nel Signore.

■ **PREGHIERA:** *Signore, accetta oggi le decime e le offerte che ti restituiamo con cuore gioioso.*

SABATO N. 43 - 28 OTTOBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

■ **ATTI 5:1-11** narra la storia di Anania e Saffira; i due, sotto l'influsso dello Spirito Santo, decisero di vendere le loro proprietà e di donare il ricavato ai discepoli affinché proseguissero l'opera di Dio. In seguito cambiarono idea e trattennero parte della somma, convinti che nessuno l'avrebbe saputo. A seguito di questa decisione, Anania e Saffira «persero questa vita e quella a venire» - Ellen G. White, *Gli uomini che vinsero un impero*, p. 48 [76].

■ **«ANCHE SE L'ERRORE DI ANANIA E SAFFIRA SI RIPETE E NON È SEGUITO DA NESSUN SEGNO VISIBILE DELLA DISAPPROVAZIONE DI DIO, ESSO RIMANE COMUNQUE ODIOSO AGLI OCCHI DELL'ETERNO:** *il trasgressore riceverà la giusta retribuzione nel giorno del giudizio anche se molti, già in questa vita, sono colpiti dalle conseguenze del loro errore» - Ellen G. White, Tesori delle testimonianze, vol. 1, p. 370 [549].*

■ **APPELLO:** *non dimentichiamoci mai che non possiamo nascondere a Dio il nostro denaro. Lui sa quanto ci ha benedetti e quello che dobbiamo restituirli. Tentare di mentire allo Spirito Santo dimostra la nostra inconsapevolezza rispetto alla presenza di Dio.*

■ **PREGHIERA:** *caro Padre, noi non possiamo nasconderti nulla. Aiutaci a prendere coscienza della tua presenza che dimora in ciascuno dei tuoi figli.*

SABATO N. 44 - 4 NOVEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Nadab e Abiu, figli d'Aaronne, presero ciascuno il suo turibolo, vi misero dentro del fuoco, vi posero sopra dell'incenso, e offrirono davanti al SIGNORE del fuoco estraneo, diverso da ciò che egli aveva loro ordinato. Allora un fuoco uscì dalla presenza del SIGNORE e li divorò; così morirono davanti al SIGNORE» (Lv 10:1,2).

Quando non siamo capaci di distinguere il sacro dal profano o di ottemperare ai requisiti richiesti dal Signore, ci poniamo nelle condizioni di essere giudicati.

Nadab e Abiu pensavano che non ci sarebbe stato problema a sostituire il sacro con il profano, perché

in fondo sempre di fuoco si trattava. Voler razionalizzare le richieste divine anche in materia di decima e offerte potrebbe essere la nostra rovina.

«Gli uomini ripetono il peccato di Nadab e Abihu: utilizzano un fuoco profano anziché quello sacro per il servizio di Dio. Il Signore, ovviamente, non può accettare tali offerte» - Ellen G. White, Consigli sull'economato cristiano, p.146 [205].

Dimostriamoci rispettosi della Scrittura e del suo ruolo di guida rispetto alla strada che il Signore indica per sostenere la sua opera. Studiamola fino a quando la capiremo e saremo disposti ad accettare il privilegio di collaborare con Dio in quest'opera sacra, per mezzo delle nostre risorse e del nostro impegno.

■ **APPELLO:** *non cerchiamo di razionalizzare le richieste divine anche in tema di decima e offerte.*

■ **PREGHIERA:** *Padre buono, aiutaci a saper distinguere tra il sacro e il profano e a seguire con umiltà le tue istruzioni.*

SABATO N. 45 - 11 NOVEMBRE 2017

OFFERTA DI RINUNCIA - SETTIMANA DI PREGHIERA (MONDIALE)

«Perché conosco la prontezza dell'animo vostro, per la quale mi vanto di voi presso i Macedoni, dicendo che l'Acaia è pronta fin dall'anno scorso; e il vostro zelo ne ha stimolati moltissimi» (2 Cor 9:2).

Dal 1990, l'offerta cosiddetta di rinuncia ha permesso agli operai di Global Mission di fondare oltre 13.000 nuove comunità in zone del mondo fino a quel momento non raggiunte. Global Mission, avanguardia missionaria della chiesa, ricorre a un approccio olistico per arrivare alla gente. I suoi operai lavorano nella società che li ospita nel tentativo di comprendere la comunità e di parlare la lingua locale. Aiutano i nativi nelle loro esigenze primarie, come cibo, acqua e rifugi, salute e istruzione. Ogni volta che possono, raccontano episodi tratti dalla Bibbia.

Il vostro sostegno economico permette a questi ministri avventisti di restare in prima linea per offrire speranza e certezze a persone che vivono nella paura e nella disperazione. Ogni singolo centesimo farà una grande differenza per chi ancora non ha sentito parlare di Gesù.

■ **APPELLO:** *dona più generosamente che puoi con la tua offerta di rinuncia e collaborerai direttamente nell'opera missionaria della chiesa di Dio.*

■ **PREGHIERA:** *caro Padre, aiutaci a seguire l'esempio dei primi cristiani e a donare con spirito di sacrificio per sostenere la missione del Vangelo.*

SABATO N. 46 - 18 NOVEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Perché nelle molte tribolazioni con cui sono state provate [le chiese della Macedonia- ndt.], la loro gioia incontenibile e la loro estrema povertà hanno sovrabbondato nelle ricchezze della loro generosità.

Infatti, io ne rendo testimonianza; hanno dato volentieri secondo i loro mezzi, anzi, oltre i loro mezzi, chiedendoci con molta insistenza il favore di partecipare alla sovvenzione destinata ai santi. E non soltanto hanno contribuito come noi speravamo, ma prima hanno dato sé stessi al Signore e poi a noi, per la volontà di Dio» (2 Cor 8:2-5).

La Bibbia spiega che i macedoni erano sottoposti a prove severe nella povertà estrema e che, rispetto ai credenti di Gerusalemme, erano nuovi nella fede.

Quando in questa città sorse un problema che richiedeva un aiuto per i suoi credenti, i macedoni, senza che nessuno lo chiedesse loro, contribuirono e mandarono il loro sostegno. Anche dopo che l'apostolo Paolo tentò di interrompere le loro donazioni, quelli chiesero di poter continuare a godere del privilegio della condivisione. Il loro amore per Gesù li motivò a tal punto da farli andare oltre i loro mezzi. Prima donarono loro stessi al Signore, il quale riempì i loro cuori di amore e gioia; poi donarono con cuore generoso, senza subire alcuna pressione o costrizione.

■ **APPELLO:** *quando restituiamo al Signore la decima e le offerte, doniamo prima con amore e gioia il nostro cuore e poi saremo materialmente generosi, ma consapevolmente e con contentezza.*

■ **PREGHIERA:** *Signore, vogliamo prima donarci a te senza riserva e poi restituirti le decime ed essere generosi con le nostre offerte.*

SABATO N. 47 - 25 NOVEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«E Gesù sedutosi di fronte alla cassa delle offerte, guardava come la gente metteva denaro nella cassa; molti ricchi ne mettevano assai. Venuta una povera vedova, vi mise due spiccioli, che fanno un quarto di soldo. Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico che questa povera vedova ha messo nella cassa delle offerte più di tutti gli altri"» (Mc 12:41-43).

La vedova aveva donato tutto quello che aveva risparmiato per la propria sussistenza. Amava così tanto il Signore che, prima di soddisfare le sue legittime necessità, desiderava il progresso della sua opera. Gesù non cercò di fermarla a motivo della sua povertà!

SABATO N. 49 - 9 DICEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Il re assegnò loro una razione giornaliera dei cibi della sua tavola e dei vini che egli beveva, e ordinò di istruirli per tre anni dopo i quali sarebbero passati al servizio del re Daniele prese in cuor suo la decisione di non contaminarsi con i cibi del re e con il vino che il re beveva, e chiese al capo degli eunuchi di non obbligarlo a contaminarsi» (Dn 1:5,8).

Malgrado Daniele vivesse in una cultura che non onorava Dio, continuava a ubbidire alle sue leggi. Fu determinato nel rispettarne i principi e a seguire una determinata linea d'azione. Quando decise che non si sarebbe contaminato, stava assumendo un atteggiamento coerente con la propria determinazione ad agire in base a ciò che era giusto e non alle pressioni.

«I cereali, le verdure, la frutta fresca e quella secca rappresentano quindi la dieta scelta da Dio per l'uomo. Questi alimenti, preparati in modo semplice e naturale, sono i più sani e i più nutrienti» - Ellen G. White, Consigli su cibi e alimentazione, p. 81 [42].

■ **APPELLO:** *non compromettiamo i nostri parametri per vivere in base a quelli del mondo che ci circonda. Come Daniele, decidiamo di ubbidire a Dio e non alle persone. Dimostriamoci validi amministratori della nostra salute.*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, ti portiamo la nostra offerta come segno di riconoscenza per i tuoi doni, tra cui la vita e la salute. Grazie anche per averci dato il messaggio della riforma e per il regime alimentare che hai scelto per noi.*

SABATO N. 50 - 16 DICEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo» (Lc 19:8s.p.).

Trattenere la decima per qualsiasi motivo è un fatto molto grave.

«Frodare Dio è il crimine più grande di cui l'uomo possa rendersi colpevole; eppure questo peccato è molto diffuso» - Ellen G. White, Consigli sull'economato cristiano, p. 61 [86].

«Tutto quello che tratteniamo per noi di questa decima parte delle entrate viene registrato nei libri del cielo come un furto, accanto al nome di chi ne è responsabile» - Ellen G. White, Tesori delle testimonianze, vol. 1, p. 257 [373].

La Bibbia non tace in merito al furto o alla decima trattenuta: *«Se rende il pegno, se restituisce ciò che ha rubato, se cammina secondo i precetti che danno*

Sapeva che la generosità avrebbe richiamato altrettante benedizioni alla donatrice. Anche se in quella cassa mise pochi spiccioli, aveva comunque fatto più dei ricchi donatori che in maniera plateale versavano denaro per il semplice gusto di farsi vedere da tutti.

■ **APPELLO:** *ricordiamoci che, alla luce del cielo, non è tanto la portata di un dono a contare quanto le motivazioni che lo suscitano. Il cielo si interessa solo alla quantità di amore e consacrazione che quel dono rappresenta, non al suo valore monetario.*

■ **PREGHIERA:** *Padre celeste, aiutaci a donare spinti dal tuo amore.*

SABATO N. 48 - 2 DICEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

A proposito delle offerte, il Signore ha dato delle direttive precise. Nell'Antico Testamento troviamo i principi sui quali dobbiamo fondare la nostra generosità:

1. *«Nessuno si presenterà davanti al SIGNORE a mani vuote. Ognuno darà quel che potrà, secondo le benedizioni che il SIGNORE, il tuo Dio, ti avrà elargite» (Dt 16:16,17).*

2. *«Non offrirete nulla che abbia qualche difetto, perché non sarebbe gradito» (Lv 22:20).*

Il primo principio dice che a ciascuno di noi è richiesta una generosità proporzionale a quanto abbiamo ricevuto da Dio. Questo, insieme al principio della benevolenza sistematica (regolare), suggerisce di stabilire una percentuale fissa sulle entrate da riservare alle offerte. Il secondo afferma il concetto in base al quale qualunque cosa si porti a Dio, deve essere il meglio che abbiamo.

Le ricompense per la nostra generosità hanno carattere eterno.

«Mi è stato mostrato che l'angelo scrive fedelmente ogni offerta versata e consacrata a Dio e annota anche come è stata impiegata. Dio si interessa di ogni moneta offerta per la sua opera e dell'entusiasmo o della riluttanza del donatore. Viene registrata anche la motivazione che spinge a donare. Coloro che agiscono con spirito di sacrificio e consacrano a Dio ciò che gli appartiene, così come egli aveva richiesto, saranno ricompensati secondo le loro azioni» - Ellen G. White, Consigli sull'economato cristiano, p. 140 [196].

■ **APPELLO:** *Rendiamoci conto che per il Signore contano maggiormente le motivazioni alla base del nostro donare. Siamo generosi nella misura in cui egli lo è stato con noi.*

■ **PREGHIERA:** *Padre ti ringraziamo per averci donato tuo Figlio, Gesù. Aiutaci questo sabato e quelli a venire a essere generosi, con le corrette motivazioni.*

la vita, senza commettere l'iniquità, per certo egli vivrà, non morirà. Tutti i peccati che ha commessi non saranno più ricordati contro di lui; egli ha praticato ciò che è conforme al diritto e alla giustizia; per certo vivrà» (Ez 33:15,16).

■ **APPELLO:** anche noi, come Zaccheo, ripercorriamo il nostro passato e rimediamo, perché il Signore non ometterà nei registri alcun atto volto a trattenere la decima o a frodare il prossimo. Ringraziamo il Signore anche perché ci offre il perdono se confessiamo i nostri peccati.

■ **PREGHIERA:** Signore, aiutaci a restituire a te come agli uomini quello che abbiamo illegittimamente sottratto, prima che le porte della misericordia si chiudano e anche per poter essere degli autentici esempi del tuo nome.

SABATO N. 51 - 23 DICEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

Si dice che da bambino Henry Crowell contrasse la tubercolosi e che non poteva dunque frequentare la scuola; per sette anni lavorò duramente all'aria aperta, nel tentativo di guarire. Poi acquistò una piccola compagnia, la Quaker Mill.

Poco tempo prima, Crowell aveva ascoltato una predicazione di Dwight Moody che lo aveva profondamente commosso. Donò la propria vita a Cristo e pregò in questo modo: «Non posso fare il predicatore, ma potrò essere un buon uomo d'affari. Signore, se tu consentirai che io guadagni del denaro lo utilizzerò al tuo servizio».

E così, fin dal principio della sua avventura di imprenditore, Crowell consacrò il 10 per cento di ogni suo profitto all'opera del Signore, il quale benedì l'impresa di quell'uomo, le cui donazioni si moltiplicarono. Per quasi 40 anni, questo industriale dei cereali da colazione donò dal 60 al 70 per cento delle sue entrate alle cause cristiane.

Riferendosi alla promessa di Malachia 3:10, Ellen G. White dice: «Il Signore, stipulando un patto, si impegnava a benedirli abbondantemente e gratificarli senza limiti se, da parte loro, avessero restituito regolarmente ciò che era destinato a realizzare l'instaurazione del regno di Gesù Cristo» - Consigli sull'economato cristiano, p. 55 [77].

■ **APPELLO:** onoriamo il patto con Dio restituendogli onestamente la decima e dando il meglio di noi nelle offerte.

■ **PREGHIERA:** Signore, ti ringraziamo per averci ricordato che la vera prosperità dipende dal nostro patto con te.

SABATO N. 52 - 30 DICEMBRE 2017

OFFERTA: FONDO CHIESA LOCALE

«Tu lo hai fatto dominare sulle opere delle tue mani, hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi» (Sal 8:6).

La nostra responsabilità di amministratori comprende la cura e la gestione delle vite e della terra che Dio ha creato. Dobbiamo occuparci in maniera appropriata del nostro corpo, tempo, capacità e beni per la gloria di Dio e per l'avanzamento della sua opera. «Quando depositeranno le loro preghiere, il loro benessere, ogni energia e risorsa ai piedi di Gesù, la causa della verità trionferà» - Ellen G. White, Testimonies for the Church, vol. 4, p. 475.

Il Signore ci ha accompagnato in sicurezza per un altro anno; gli siamo grati per la sua misericordia. Sappiamo che manca un anno in meno al suo ritorno e siamo convinti che Gesù tornerà presto. Tuttavia, ci è stato detto che l'evento si compirà soltanto quando questo Vangelo sarà stato predicato a tutto il mondo. Facciamo quello che lo Spirito di profezia ci esorta a fare, per portare a termine l'opera e allora Gesù verrà di nuovo.

■ **APPELLO:** mentre sta per cominciare il 2018, prendiamo l'impegno di essere validi amministratori per Gesù, nella fremente attesa del suo ritorno.

■ **PREGHIERA:** Padre celeste, aiutaci a essere dei fedeli amministratori e ti preghiamo di tornare presto per portarci a casa.

